



PROVINCIA DI MANTOVA

Prot. n. 31979

Mantova, 22/04/03

DECRETO N. 05/ A.T.O. *dm*

OGGETTO: L.R. 21/98 e disposizioni attuative - Adozione della Deliberazione di Conferenza ordine del giorno n. 3 del 16/04/2003.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Premesso che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98 sono in corso di approvazione da parte della Regione Lombardia le linee guida per la redazione del Piano d'Ambito con il quale, come disposto dall'art. 11.3 della L. 36/94, gli Enti Locali provvedono a definire il programma degli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge, accompagnato da un Piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo;

In attesa del Piano d'Ambito, come disposto dalla Legge 388/2000, con Delibera della Giunta Provinciale n. 271 del 01/08/2001 la Provincia ha approvato il programma di interventi urgenti, a stralcio, in materia di fognatura, collettamento e depurazione, da realizzare entro il 31 dicembre 2005 per ottemperare agli obblighi comunitari in materia di inquinamento, di cui agli articoli 27, 31 e 32 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successive modificazioni;

Vista la tabella "Allegato 1" allegata alla citata deliberazione nella quale sono elencati gli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Considerato che l'art. 141 della Legge 388/2000 attribuisce alle Autorità istituite per gli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 8 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36 o, ove queste non siano operative, alle Province compiti di attuazione del programma di interventi urgenti, a stralcio, in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamati:

la Direttiva 91/271/CEE;

la D.G.R. 25018 del 18/02/1997, di trasmissione del P.R.R.A. al Consiglio Regionale;

il D.Lgs. 152/99 e succ. mod. e integr.;

D.C.R. n. 402 del 15/02/2002 avente ad oggetto "P.R.R.A. Settori funzionali pubblici servizi acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione (LR 32/80 e LR 58/84);

Richiamato l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" sottoscritto in data 23/12/2002 tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

Considerato che, nelle more di definizione del Piano d'Ambito, sia opportuno attivare una fase transitoria in cui l'ATO venga ad essere interessato di tutti gli interventi che vengono realizzati, sia allo scopo di valutare la conformità al P.R.R.A. sia per verificare che i detti interventi siano ricompresi nel Programma di interventi urgenti a stralcio, sia infine per autorizzare o meno gli interventi proposti;

Considerato che si rende quindi opportuno approvare un primo elenco di criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto

Richiamata la delibera della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale di cui al n. 3 dell'o.d.g. della seduta del 16/04/2003, con la quale la Conferenza ha approvato i criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche";

Rilevato che nella seduta di insediamento del 13/06/2002, la Conferenza ha individuato nella Provincia di Mantova l'Ente locale responsabile del coordinamento;

Visto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Regionale 5/2001, le decisioni della Conferenza sono formalizzate con atto dell'Ente locale responsabile del coordinamento;

24/04/03

08-0503

Visto altresì, che l'art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, specifica ulteriormente tale aspetto, disponendo in particolare che il Rappresentante di tale Ente "adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza stessa, nonché gli atti e i provvedimenti stabiliti dal presente Regolamento", ruolo ripreso e puntualizzato dal comma 2, dell'art. 5, della "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli Enti Locali dell'ATO";

Visto l'art. 4 del Regolamento Regionale n. 5/2001, ove si prevede che la rappresentanza in seno alla Conferenza spetta al Presidente e ai Sindaci, o agli Assessori o ai Consiglieri delegati, della Provincia e dei Comuni ricadenti nell'A.T.O.;

Preso atto che il Presidente della Provincia di Mantova, con atto prot. n. 24713 in data 01/04/2003, ha assunto le funzioni di Presidente della "Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Mantova" nonché i compiti e le funzioni previsti da specifiche norme, espressamente riferibili nella Convenzione all'Ente locale responsabile del coordinamento;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

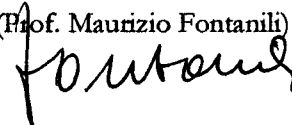
Visto l'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DECRETA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2 e dell'art. 9, comma 1, punto 3, del Regolamento Regionale 16 luglio 2001 n. 5, la deliberazione di cui al punto 3 dell'ordine del giorno della seduta della Conferenza del 16/04/2003, che diviene parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che il presente decreto venga, unitamente alla Deliberazione di cui al precedente punto 1, affisso all'Albo Pretorio della Provincia.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

(Prof. Maurizio Fontanili)





PROVINCIA DI MANTOVA

Autorità
dell'Ambito Territoriale Ottimale
della Provincia di Mantova

Delibera della Conferenza	ordine del giorno n. 3	del 16/04/2003
---------------------------	------------------------	----------------

OGGETTO: Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".

La Conferenza dell'Ambito

Premesso che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 21/98 sono in corso di approvazione da parte della Regione Lombardia le linee guida per la redazione del Piano d'Ambito con il quale, come disposto dall'art. 11.3 della L. 36/94, gli Enti Locali provvedono a definire il programma degli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge, accompagnato da un Piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo;

In attesa del Piano d'Ambito, come disposto dalla Legge 388/2000, con Delibera della Giunta Provinciale n. 271 del 01/08/2001 la Provincia ha approvato il programma di interventi urgenti, a stralcio, in materia di fognatura, collettamento e depurazione, da realizzare entro il 31 dicembre 2005 per ottemperare agli obblighi comunitari in materia di inquinamento, di cui agli articoli 27, 31 e 32 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successive modificazioni;

Vista la tabella "Allegato 1" allegata alla citata deliberazione nella quale sono elencati gli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Considerato che l'art. 141 della Legge 388/2000 attribuisce alle Autorità istituite per gli ambiti territoriali ottimali di cui all'art. 8 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36 o, ove queste non siano operative, alle Province compiti di attuazione del programma di interventi urgenti, a stralcio, in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamati:

- la Direttiva 91/271/CEE;
- la D.G.R. 25018 del 18/02/1997, di trasmissione del P.R.R.A. al Consiglio Regionale;
- il D.Lgs. 152/99 e succ. mod. e integr.;
- D.C.R. n. 402 del 15/02/2002 avente ad oggetto "P.R.R.A. Settori funzionali pubblici servizi acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione (LR 32/80 e LR 58/84);

Richiamato l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" sottoscritto in data 23/12/2002 tra la Regione Lombardia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

Considerato che, nelle more di definizione del Piano d'Ambito, sia opportuno attivare una fase transitoria in cui l'ATO venga ad essere interessato di tutti gli interventi che vengono realizzati, sia allo scopo di valutare la conformità al P.R.R.A. sia per verificare che i detti interventi siano ricompresi nel Programma di interventi urgenti a stralcio, sia infine per autorizzare o meno gli interventi proposti;

Considerato che si rende quindi opportuno approvare un primo elenco di criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto

Precisato che qualora con successioni e/o modificazioni delle vigenti leggi venissero individuati ulteriori e/o diversi criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto, si provvederà ad adeguare i criteri approvati con la presente delibera;

Visto l'elenco dei criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto approvato dal Comitato Ristretto nella riunione del 14/02/2003;

Precisato che non saranno valutati quegli interventi i cui Comuni non abbiano ancora approvato e sottoscritto la Convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli enti locali ricompresi nell'A.T.O. della Provincia di Mantova;

Richiamata la Convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli enti locali ricompresi nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova, approvata nella seduta aggiornata della Conferenza d'Ambito del 13/06/2002;

Richiamato il Regolamento per il funzionamento della Conferenza dell'Ambito, approvato con D.G.R. n.4669 del 18/05/2001 e pubblicato sul B.U.R.L. s.o. n. 29 del 20/07/2001, adottato dalla Conferenza d'Ambito nella seduta del 15/11/2001;

Richiamato il verbale della seduta del 16 aprile 2003, della Conferenza dei Sindaci dei Comuni e della Provincia,

delibera

1) Di approvare, allo scopo e per le motivazioni in premessa esposti, i sotto riportati criteri per l'individuazione degli interventi prioritari da realizzare in materia di fognatura, depurazione e acquedotto all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" citato in premessa, secondo il seguente ordine di priorità decrescente:

- I. opere per la realizzazione del servizio di fognatura e depurazione in zone sprovviste; a parità di condizioni si procederà secondo il seguente ordine di priorità:
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con più di 10.000 A.E., recapitanti in area sensibile;
 - opere di fognatura per agglomerati con più di 10.000 A.E., recapitanti in area sensibile;
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con più di 15.000 A.E.;
 - opere di fognatura per agglomerati con più di 15.000 A.E.;
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con un numero di A.E. compreso tra 2.000 e 15.000;
 - opere di fognatura per agglomerati con un numero di A.E. compreso tra 2.000 e 15.000;
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con meno di 2.000 A.E.;
 - opere di fognatura per agglomerati con meno di 2.000 A.E.;
 - opere per la realizzazione di acquedotti in zone in cui l'approvvigionamento ad uso idropotabile presenti valori superiori ai limiti previsti dalla normativa;

- II. opere per la realizzazione di interventi previsti nel P.R.R.A. e nel Programma di interventi urgenti a stralcio in zone già provviste di fognatura e depurazione; a parità di condizioni si procederà secondo il seguente ordine di priorità:
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con più di 10.000 A.E., recapitanti in area sensibile;
 - opere di fognatura per agglomerati con più di 10.000 A.E., recapitanti in area sensibile;
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con più di 15.000 A.E.;
 - opere di fognatura per agglomerati con più di 15.000 A.E.;
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con un numero di A.E. compreso tra 2.000 e 15.000;
 - opere di fognatura per agglomerati con un numero di A.E. compreso tra 2.000 e 15.000;
 - opere di collettamento e depurazione per agglomerati con meno di 2.000 A.E.;

- opere di fognatura per agglomerati con meno di 2.000 A.E.;
- opere per la realizzazione di acquedotti in zone in cui l'approvvigionamento ad uso idropotabile presenti valori superiori ai limiti previsti dalla normativa;

a parità delle condizioni di cui sopra, si procederà secondo il seguente ordine di priorità:

- III. opere di interesse sovracomunale;
 - IV. opere che interessino zone ricomprese in parchi regionali;
 - V. opere che interessino Comuni o Gestori che abbiano applicato gli incrementi tariffari in materia di fognatura e depurazione;
 - VI. opere che interessino Comuni che abbiano provveduto a stanziare le somme destinate all'istituzione e al funzionamento della Segreteria Tecnica;
 - VII. opere che interessino Comuni o Gestori che abbiano presentato domanda per ottenere fonti di finanziamento pubblico e che siano stati esclusi;
 - VIII. opere per le quali è disponibile, in ordine decrescente, il progetto esecutivo, definitivo o preliminare;
- 2) Di demandare alla Segreteria Tecnica la predisposizione di una proposta di interventi prioritari da inserire nelle varie tranche di finanziamenti previsti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro summenzionato, ordinata secondo i criteri suindicati, sulla base di quanto previsto nel Programma di interventi urgenti a stralcio;
- 3) Di stabilire che al fine dell'inserimento delle opere negli elenchi di interventi prioritari proposti dalla Segreteria Tecnica i Comuni, per il tramite del Sindaco, dovranno garantire il cofinanziamento della rimanente quota dell'importo complessivo dell'opera non coperta dal contributo, pena l'esclusione dell'intervento dalla possibilità di accedere al finanziamento della tranche attivata;
- 4) Di riservarsi di approvare gli elenchi delle interventi prioritari proposti dalla Segreteria Tecnica, previo passaggio in Comitato Ristretto.